



# COMUNE di ENVIE

PROVINCIA di CUNEO

## VERBALE di DELIBERAZIONE del CONSIGLIO COMUNALE

### N. 10

#### OGGETTO:

**TASSA SUI RIFIUTI (TARI) - APPROVAZIONE DEL PIANO FINANZIARIO E DELLE TARIFFE PER L'ANNO 2017. DETERMINAZIONI.**

L'anno DUEMILADICIASSETTE, addì VENTOTTO del mese di MARZO alle ore 20:30 nella solita sala delle adunanze, si è riunito, a norma di legge, in seduta pubblica Ordinaria, di Prima convocazione, il Consiglio comunale, con la presenza dei signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Presente</b>
1. MELLANO Roberto	Presidente	Si
2. AIMAR Marco	Vice Sindaco	Si
3. CHIAPPERO Giuseppe	Consigliere	Si
4. BAROVERO Silvano	Consigliere	Si
5. BALANGERO Alex	Consigliere	Si
6. DAGATTI Pietro Chiaffredo	Consigliere	Si
7. FERRERO Roberto	Consigliere	Si
8. ABBATE DAGA Claudio	Consigliere	Si
9. MONDINO Giancarlo	Consigliere	Si
10. CANELLI Antonio	Consigliere	Si
11. RIBOTTA Andrea	Consigliere	Si
	Totale Presenti:	11
	Totale Assenti:	0

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale sig.ra Dott.ssa Luisa SILVESTRI il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti il sig. MELLANO Roberto, nella sua qualità di Sindaco, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'art. 1, commi da 639 a 704 e 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI) e nella tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Visti in particolare il:

- comma 646 che prevede che per l'applicazione della TARI si considerano le superfici dichiarate o accertate ai fini dei precedenti prelievi sui rifiuti;
- comma 650 per il quale la TARI è corrisposta in base a tariffa commisurata ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria;
- comma 651 il quale dispone che il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati il Regolamento di cui al D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158;
- comma 652 che prevede, nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017, l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.
- comma 653 prevede che solamente partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard.
- comma 654 che prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio;
- comma 666 per il quale è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente di cui all'art. 19 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 504.

Considerato che il D.P.R. 27 aprile 1999 n. 158 reca le norme per l'elaborazione del metodo normalizzato secondo il quale le tariffe sono articolate in fasce di utenze domestiche e non domestiche e suddivise in parte fissa e parte variabile, dove la prima è rapportata alle superfici occupate e la seconda alla potenzialità di produzione di rifiuti.

Considerato che l'art 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 dispone che ai fini della determinazione della tariffa dei rifiuti (TARI) deve essere redatto il piano finanziario degli interventi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Esaminato il Piano Finanziario riportato nell'allegato A) all'originale della presente deliberazione, dal quale si desumono i costi da coprire con il gettito del tributo.

Vista l'elaborazione delle tariffe effettuata in base ai costi desunti dal Piano Finanziario, ai dati in possesso del Servizio Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti determinati con il "Regolamento per l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Unica Comunale – Titolo III", riportata nell'allegato B) all'originale della presente deliberazione.

Visto il comma 683 dell'art. 1 della legge 27/12/2013, n. 147, il quale dispone che *“il Consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia...”*.

Considerato che il comma 666 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 prevede l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente fissato nella misura del 5% da applicarsi sull'importo del tributo al netto della maggiorazione di cui sopra.

Visto il comma 169 dell'art. 1 della legge 27/12/2006, n. 296, il quale stabilisce che *“Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento”*.

Dato atto che per il combinato disposto dell'art. 52 comma 2 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e dell'art. 13 commi 13-bis e 15 del D.L. 6 dicembre 2011 n. 201, convertito dalla legge 22 dicembre 2011 n. 214 *“A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione”* e che a decorrere dall'anno d'imposta 2013, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviati esclusivamente per via telematica, mediante inserimento del testo degli stessi nell'apposita sezione del Portale del federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D.Lgs. 28 settembre 1998, n. 360, e ss.mm.ii..

Udito il Sindaco che dichiara aperta la discussione.

Udito il Sindaco che dichiara chiusa la discussione in quanto non vi sono richieste di intervento.

Visto l'art. 42 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e ss.mm.ii..

Acquisito sulla presente, con esito favorevole, il prescritto parere in ordine alla regolarità tecnica, rilasciato dal Responsabile del servizio tributi, ai sensi dell'art. 49, comma 1, D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii..

Acquisiti sulla presente, con esito favorevole, i prescritti pareri in ordine alla regolarità tecnica e contabile, rilasciati dal Responsabile del Servizio amministrativo finanziario, ai sensi degli artt. 49 e 153 D.Lgs. 267/2000 e ss.mm.ii.

Con voti n. 8 favorevoli, n. 3 contrari (Mondino Giancarlo, Canelli Antonio, Ribotta Andrea), n. zero astenuti, palesemente espressi per alzata di mano.

## DELIBERA

- 1° - Di richiamare la sopra estesa premessa a far parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.
- 2° - di adottare il piano finanziario e le tariffe relativi alla Tassa sui rifiuti (TARI) per l'anno 2017, di cui agli allegati agli atti, elaborati in base ai costi e ai dati in possesso del Settore Tributi relativi alle superfici dichiarate dagli utenti ed ai coefficienti determinati con il "Regolamento per l'istituzione e l'applicazione dell'Imposta Unica Comunale – Titolo VI".
- 3° - Di dare atto che le tariffe così come sopra determinate garantiscono la copertura del 100% delle spese previste per l'anno 2017 per il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti solidi urbani.
- 4° - Di riscuotere la tassa per l'esercizio 2017 in due rate con scadenza 30 giugno 2017 e 30 novembre 2017.
- 5° - Di dare atto che, ai sensi del comma 666 del citato art.1, alla Tassa sui rifiuti (TARI) così come determinato con le tariffe sopra descritte, si aggiunge il Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente, di cui all'art. 19 D.Lgs. n. 504/1992, fissato dalla Provincia di Cuneo nella misura del 5%.

Con successiva e separata votazione, palesemente espressa per alzata di mano e con voti n. 8 favorevoli, n. 3 contrari (Mondino Giancarlo, Canelli Antonio, Ribotta Andrea), n. zero astenuti, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267.

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE  
Firmato digitalmente  
MELLANO Roberto

IL SEGRETARIO COMUNALE  
Firmato digitalmente  
Dott.ssa Luisa SILVESTRI

## *Relazione al piano finanziario TARI 2017*

### **Premessa**

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) componente dell'Imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 704 dell'articolo 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 ( Legge di Stabilità 2014), è stata istituita, a decorrere dal 1 gennaio 2014, l'imposta Unica Comunale (IUC)

Uno dei componenti della IUC è la TARI (tassa sui rifiuti) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore, disciplinata dai commi da 641 a 668 della legge 14/2013.

Il comma 704 art. 1 della legge n. 147 del 21.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES);

In particolare, i commi dell'art. 1 della legge 147/2013 di maggior interesse in materia della componente TARI sono i seguenti:

649. Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati, in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

652. Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre

2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

660. Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

682. Con regolamento da adottare ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, il comune determina la disciplina per l'applicazione della IUC, concernente tra l'altro:

a) per quanto riguarda la TARI:

- 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
- 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 5) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui attività viene svolta;

(omissis)

683. Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b), numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

688. Il versamento della TASI è effettuato, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo 9 luglio 1997, n. 241, ovvero tramite apposito bollettino di Conto corrente postale al quale si applicano le disposizioni di cui al citato articolo 17, in quanto compatibili. Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI. Il versamento della TASI è effettuato nei termini individuati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23. È consentito il pagamento della TARI e della TASI in unica soluzione entro il 16 giugno di ciascun anno (omissis)

689. Con uno o più decreti del direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il direttore dell'Agenzia delle entrate e sentita l'Associazione nazionale dei comuni italiani, sono stabilite le modalità di versamento, assicurando in ogni caso la massima semplificazione degli adempimenti da parte dei soggetti interessati, e prevedendo, in particolare, l'invio di modelli di pagamento preventivamente compilati da parte degli enti impositori.

690. La IUC è applicata e riscossa dal comune, fatta eccezione per la tariffa corrispettiva di cui al comma 667 che è applicata e riscossa dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

691. I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino a la scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche

nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

692. Il comune designa il funzionario responsabile a cui sono attribuiti tutti i poteri per l'esercizio di ogni attività organizzativa e gestionale, compreso quello di sottoscrivere i provvedimenti afferenti a tali attività, nonché la rappresentanza in giudizio per le controversie relative al tributo stesso.

### ***Gli obiettivi di fondo dell'amministrazione comunale***

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso il quale comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Envie si pone. Questi ultimi sono formulati secondo una logica pluriennale (tipicamente tre anni).

#### ***- Obiettivo d'igiene urbana***

Lo Spazzamento e il lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal Consorzio S.E.A., con frequenza di tre volte l'anno, con l'impiego di una spazzatrice meccanica; L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

#### ***- Obiettivo di riduzione della produzione di RSU***

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU (Rifiuti Solidi Urbani) si dovrà raggiungere attraverso una campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione.

#### ***- Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati***

Obiettivo per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare e conferire alla piazzola ecologica. La raccolta indifferenziata è realizzata mediante cassonetti stradali di prossimità.

Il servizio di raccolta - trasporto e smaltimento dei rifiuti indifferenziati è gestito dal Consorzio il quale opera con proprie strutture operative e decisionali e conferisce i rifiuti prevalentemente presso la discarica di Villafalletto

#### ***- Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata***

##### **a) Raccolta differenziata**

La raccolta differenziata verrà realizzata attraverso:

- Campane/Contenitori di prossimità per la carta, vetro, plastica e lattine;
- Raccolta domiciliare di cartone presso i grossi produttori
- Raccolta rifiuti differenziati presso l'isola ecologica comunale

##### **b) Trattamento e riciclo dei materiali raccolti**

Tutti i materiali della raccolta differenziata (ferro, alluminio, carta, plastica, vetro, verde, umido ecc.) sono conferiti ad aziende specializzate che provvedono al recupero degli stessi.

#### ***- Obiettivo economico***

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2017, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente:

copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.



*- Obiettivo sociale*

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa.

***Profili generali***

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario della componente TARI (tassa sui rifiuti) componente dell'imposta Unica Comunale "IUC", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Nella determinazione della superficie assoggettabile alla TARI non si tiene conto di quella parte di essa ove si formano, in via continuativa e prevalente, rifiuti speciali, al cui smaltimento sono tenuti a provvedere a proprie spese i relativi produttori, a condizione che ne dimostrino l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

Per i produttori di rifiuti speciali assimilati agli urbani, nella determinazione della TARI, il comune disciplina con proprio regolamento riduzioni della quota variabile del tributo proporzionali alle quantità di rifiuti speciali assimilati che il produttore dimostra di aver avviato al riciclo, direttamente o tramite soggetti autorizzati. Con il medesimo regolamento il comune individua le aree di produzione di rifiuti speciali non assimilabili e i magazzini di materie prime e di merci funzionalmente ed esclusivamente collegati all'esercizio di dette attività produttive, ai quali si estende il divieto di assimilazione. Al conferimento al servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani di rifiuti speciali non assimilati in assenza di convenzione con il comune o con l'ente gestore del servizio, si applicano le sanzioni di cui all'articolo 256, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152.

Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti.

Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle la tabella 1b del medesimo allegato 1.

Il comune può deliberare, con regolamento di cui all'articolo 52 del citato decreto legislativo n. 446 del 1997, ulteriori riduzioni ed esenzioni rispetto a quelle previste dalle lettere da a) a e) del comma 659. La relativa copertura può essere disposta attraverso apposite autorizzazioni di spesa e deve essere assicurata attraverso il ricorso a risorse derivanti dalla fiscalità generale del comune.

Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia, e le aliquote della TASI, in conformità con i servizi e i costi individuati ai sensi della lettera b). numero 2), del comma 682 e possono essere differenziate in ragione del settore di attività nonché della tipologia e della destinazione degli immobili.

Il versamento della TARI e della tariffa di natura corrispettiva di cui ai commi 667 e 668 è effettuato secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del decreto legislativo n. 241 del 1997, nonché tramite

bollettino di conto corrente postale ovvero tramite le altre modalità di pagamento offerte dai servizi elettronici di incasso e di pagamento interbancari e postali. Con decreto del Direttore generale del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, sono stabilite le modalità per la rendicontazione e trasmissione dei dati di riscossione, distintamente per ogni contribuente, da parte dei soggetti che provvedono alla riscossione, ai comuni e al sistema informativo del Ministero dell'economia e delle finanze. Il comune stabilisce le scadenze di pagamento della TARI, prevedendo di norma almeno due rate a scadenza semestrale e in modo anche differenziato con riferimento alla TASI.

I comuni possono, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo n. 446 del 1997, affidare, fino alla scadenza del relativo contratto, la gestione dell'accertamento e della riscossione della TARI, anche nel caso di adozione della tariffa di cui ai commi 667 e 668, ai soggetti ai quali, alla data del 31 dicembre 2013, risulta affidato il servizio di gestione dei rifiuti o di accertamento e riscossione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

I comuni, con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446, provvedono a disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal primo gennaio dell'anno di riferimento”.

La redazione del piano finanziario è necessaria per la determinazione del costo del servizio da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato, ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto al preesistente prelievo sui rifiuti;

Tali informazioni sono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il triennio 2017/2019
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;

### ***Indagine preliminare alla redazione del Piano economico finanziario***

Seguono i dati relativi ai principali aspetti in osservazione, sia quelli direttamente collegati alla gestione del servizio di raccolta nel Comune di Envie, sia quelli seppur di indiretta pertinenza tuttavia necessari allo scopo di fornire un quadro comprensibile delle voci di costo che verranno analizzate nelle schede analitiche.

### ***Popolazione:***

Il Comune di Envie conta al 31 dicembre 2014 n 2085 abitanti residenti.

<b>Movimento demografico della popolazione</b>					
		Maschi	Femmine	Totale	Famiglie
Popolazione al	<b>01/01/2016</b>	1047	1043	<b>2090</b>	<b>869</b>
Nati		6	10	<b>16</b>	
Morti		15	10	<b>25</b>	
Immigrati		20	27	<b>47</b>	
Cancellati		36	53	<b>89</b>	
Popolazione al	<b>31/12/2016</b>	1022	1017	<b>2039</b>	<b>861</b>
Incremento/decremento		-25	-26	<b>-51</b>	
% incremento/decremento				<b>-2,44%</b>	<b>-0,92%</b>

Dal prospetto si rileva un leggero decremento nel numero della popolazione residente. La peculiarità demografica riguarda l'attitudine a subire incrementi nei periodi estivi a motivo di occupazione di seconde case. Il fenomeno obbliga ad una gestione del piano che tenga in debita considerazione il necessario seppur periodico potenziamento della struttura organica impegnata nella raccolta e delle risorse strumentali utilizzate. La percentuali di scostamento dei costi non può pertanto ritenersi irrilevante al contrario, ogni fattore responsabile di alterare tali flussi dovrà essere oggetto di profonda osservazione in quanto leva in riduzione o in aumento per l'intero assetto economico finanziario.

***Numero immobili presenti nel territorio comunale:***

<b>numero immobili ad uso domestico</b>	<b>2.694</b>
<b>numero immobili ad uso non domestico</b>	<b>342</b>

(fonte: Agenzia del Territorio gennaio 2017)

***Modello gestionale e operativo:***

Con deliberazione del Consiglio comunale n 24 del 20 luglio 1999 ha approvato la Convenzione e lo Statuto per la costituzione, ai sensi della L.R. 59/1995, del consorzio del Bacino n. 11 per la gestione dei rifiuti denominato "Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente" per l'affidamento della gestione del servizio di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, appalto approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 47 del 9 giugno 2006.

Lo Statuto del Consorzio, all'art. 2, comma 2, assicura obbligatoriamente nell'esercizio delle proprie funzioni di governo, l'organizzazione dei servizi di spazzamento stradale, dei servizi di spazzamento stradale, dei conferimenti separati, dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta del rifiuto differenziato, della realizzazione delle strutture al servizio della raccolta differenziata dei rifiuti urbani, del conferimento agli impianti ecologici ed alle discariche.

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 84 del 17 dicembre 2009 è stato approvato il nuovo servizio di appalto per il quinquennio 2010-2015 e la relativa scheda servizi il cui canone di gestione è fissato per un importo di € 36.656,16 iva esclusa da adeguarsi all'indice ISTAT nel mese di settembre di ciascun anno.

Il Comune di Envie ha inoltre aderito alla gestione associata, con i Comuni di Revello, Rifreddo e Martiniana Po, dell'Isola Ecologica intercomunale sita nel territorio del Comune di Revello, da ultimo aggiornata con deliberazione del Consiglio Comunale n. 36 del 21 dicembre 2010.

La scheda servizi, aggiornata al 2016, è qui di seguito riportata:



**COMUNE DI ENVIE  
SCHEDA SERVIZI**



MODALITA' NUOVO SERVIZIO RACCOLTA RIFIUTI

RIFIUTO	SERVIZIO	CASSONETTI				FREQUENZA	VOLUMETRIA cassonetti servizio	COLORE
		esistenti	rigenerati da	nuovi da comprare	Da rimuovere			
RSU	Stradale	68				Come <del>specificato</del>	Varie	VERDE
Carta	Stradale	9	±5 <b>21</b>		9	<b>SETTIMANALE</b>	1100 l con	BIANCO
Plastica	Stradale	9	±5 <b>21</b>		9	<b>SETTIMANALE</b>	1100 l con	GIALLO
Vetro	Stradale	19		±5 <b>19</b>	19	Come <del>specificato</del>	660 l con	VERDE
Pile	Stradale					SEMESTRALE		
Farmaci	Stradale					SEMESTRALE		

**RACCOLTA RSU: STRADALE**

Il servizio di raccolta RSU dovrà essere effettuato per tutti i cassonetti presenti sul territorio comunale con le seguenti frequenze:

- TRISSETTIMANALE nei mesi di Giugno, Luglio ed Agosto;
- BISETTIMANALE nella restante parte dell'anno.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTA: STRADALE**

Il servizio di raccolta della carta dovrà essere effettuato per tutti i cassonetti presenti sul territorio comunale con le seguenti frequenze:

- ~~SETTIMANALE nei mesi da Aprile a Settembre con servizio aggiuntivo sempre SETTIMANALE;~~
- ~~QUINDICINALE nella restante parte dell'anno.~~

**RACCOLTA DIFFERENZIATA PLASTICA: STRADALE**

Il servizio di raccolta della plastica dovrà essere effettuato per tutti i cassonetti presenti sul territorio comunale con le seguenti frequenze:

- ~~SETTIMANALE nei mesi da Aprile a Settembre con servizio aggiuntivo sempre SETTIMANALE;~~
- ~~QUINDICINALE nella restante parte dell'anno.~~

**RACCOLTA DIFFERENZIATA VETRO: STRADALE**

Il servizio di raccolta del vetro dovrà essere effettuato per tutti i cassonetti presenti sul territorio comunale con le seguenti frequenze:

- ~~SETTIMANALE nei mesi da Aprile a Settembre;~~
- ~~QUINDICINALE nella restante parte dell'anno.~~

La Ditta appaltatrice si farà carico dell'acquisto e del posizionamento (su indicazione del Consorzio) di 15 cassonetti da 660 litri con pedaliera personalizzati con adesivo tipo "VETRO" come indicato nel Capitolato Speciale d'Appalto.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA CARTONE COMMERCIALE**

La Ditta appaltatrice dovrà garantire, compreso nel canone, il servizio di raccolta degli imballaggi in cartone con frequenza settimanale presso le utenze ubicate sul il territorio comunale (12).

Il cartone oggetto del servizio sarà depositato di fronte a ciascuna utenza, sul ciglio della strada.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA PILE ESAUSTE: STRADALE**

I rifiuti oggetto del servizio saranno raccolti (a cura del Comune) dai cassonetti e stoccati presso un locale di proprietà comunale.

La Ditta appaltatrice dovrà garantire, compreso nel canone, il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento dei suddetti rifiuti con frequenza semestrale.

**RACCOLTA DIFFERENZIATA FARMACI SCADUTI: STRADALE**

I rifiuti oggetto del servizio saranno raccolti (a cura del Comune) dai cassonetti e stoccati presso un locale di proprietà comunale.

La Ditta appaltatrice dovrà garantire, compreso nel canone, il servizio di prelievo, trasporto e smaltimento dei suddetti rifiuti con frequenza semestrale.

**SERVIZIO DOMICILIARE DI RITIRO RIFIUTI INGOMBRANTI**

La Ditta appaltatrice dovrà garantire la raccolta dei rifiuti ingombranti a domicilio (su chiamata) due volte all'anno (Maggio e Settembre) previa prenotazione telefonica al numero verde.

**NETTEZZA URBANA**

Il servizio di nettezza urbana consiste in 3 interventi all'anno di spazzamento meccanizzato previo accordo con il Comune. Lo spazzamento dovrà essere effettuato sia sul concentrico che in Frazione Occa.

**SERVIZIO RITIRO, TRASPORTO E SMALTIMENTO RIFIUTI CIMITERIALI**

La Ditta appaltatrice dovrà provvedere una volta l'anno al ritiro, trasporto e smaltimento dei rifiuti cimiteriali provenienti da operazioni di estumulazione.

Dovrà altresì provvedere alla fornitura delle scatole idonee allo smaltimento dei rifiuto in oggetto.

**LAVAGGIO CASSONETTI**

Il lavaggio dei cassonetti dovrà rispettare le seguenti frequenze:

Tipologia Frequenza

RSU - SEI volte l'anno: Aprile, Giugno, Luglio, Agosto, Settembre, Novembre.

Vetro - UNA volta all'anno (all'inizio dell'Estate).

**ISOLA ECOLOGICA**

Aderisce all'isola ecologica di Revello (S.P. Revello-Envie).

**Modalità di raccolta dei rifiuti solidi urbani:**

La raccolta dei rifiuti è esercita nella forma stradale mediante conferimento negli appositi cassonetti, anche per la raccolta differenziata nel centro urbano del Comune di Envie e nel centro abitato della Fraz. Occa, ad eccezione delle zone esterne caratterizzate da case sparse i quali devono conferire i rifiuti prodotti nei predetti cassonetti.

Le giornate di ritiro degli altri tipi di rifiuto (ingombranti, metallici, RAE, ecc) sono comunicate con largo anticipo agli utenti ovvero possono essere conferiti presso l'isola ecologica.

**Servizio spazzamento e modalità di raccolta:**

Lo spazzamento e il lavaggio meccanico delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato dal preposto gestore con frequenza quadrimestrale. Lo spazzamento manuale giornaliero, la rimozione dei rifiuti abbandonati e quant'altro, sono effettuati mediante l'impiego degli operai dipendenti del Comune.

**Trattamento e riciclo dei materiali raccolti:**

Tutti i materiali della raccolta differenziata carta, vetro e plastica, vengono conferiti per il loro riciclo, mentre quelli indifferenziati vengono smaltiti presso l'Impianto Amica di Villafalletto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle tipologie e quantità smaltite per gli anni 2014, 2015 e 2016 (dati provvisori forniti da CSEA):

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>Chilogrammi</b>		
	2014	2015	2016
<b>Rifiuti urbani non differenziati</b>	<b>500.155</b>	<b>491.500</b>	<b>494.930</b>
<b>Plastica, carta e cartone, vetro e altri differenziati</b>	<b>185.592</b>	<b>195.941</b>	<b>177.891</b>
<b>Altri rifiuti (*)</b>	<b>11.824</b>	<b>9.603</b>	<b>21.277</b>
<b>Produzione pro capite totale giornaliera</b>	<b>0,91</b>	<b>0,91</b>	<b>0,89</b>

(\*) Fitofarmaci, pneumatici, teli agricoli, inerti, batterie, olio, olio vegetale, medicinali scaduti, pile esaurite, vernici, terra spazzamento

Con il modello gestionale ed organizzativo di cui sopra, nel corso dell'anno 2016 il Comune di Envie registra conferimenti in modalità differenziata per un totale di 177,89 ton corrispondenti al 23,91% del totale prodotto, con un leggero miglioramento rispetto all'anno precedente dovuto anche ad un decremento del totale dei rifiuti prodotti.

L'obiettivo gestionale di medio periodo è quello di innalzare le quote della raccolta differenziata almeno al raggiungimento di quanto disposto dalle linee guida emanate dalla Regione Piemonte, intervento tuttavia che non passa se non attraverso il potenziamento dei mezzi e del personale impegnato, quindi compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in futuro.

**Analisi dei costi relativi al servizio e piano finanziario**

All'indagine preliminare, segue la valutazione analitica di tutti i costi di gestione del servizio per cui trovare copertura con la tariffa determinatasi con il metodo normalizzato previsto dal D.P.R. 158/99.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- a) la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- b) l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi;

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del metodo normalizzato specificato nel DPR 158/1999:

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- a) CG => Costi operativi di gestione
- b) CC => Costi comuni

c) CK => Costo d'uso del capitale

I canoni trasferiti al Consorzio Servizi Ecologia e Ambiente indicati di seguito sono ricavati dal prospetto fornito dal Consorzio o dalle fatture pagate al medesimo; a tutti i costi di seguito indicati è stata aggiunta l'I.V.A. al 10%.

**Costi operativi di gestione:**

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2016 (n-1) aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) e diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività.

**CGIND - Costi operativi di gestione CG Costi di gestione RSU indifferenziati:**

CSL	-costi spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche
CRT	-costi di raccolta e trasporto RSU
CTS	-costi di trattamento e smaltimento RSU
AC	-altri costi

**CGD - Costi di gestione raccolta differenziata:**

CRD	-costi di raccolta differenziata per materiale
CTR	-costi di trattamento e riciclo

**Costi di gestione RSU indifferenziati CGIND**

**CSL:** trovano espressione in questa voce, il costo del personale impiegato nelle attività di spazzamento (al 50% come disposto dalle linee guida, altro 50% tra i costi comuni CGG, il costo considerato è pari al 11% del personale addetto nel 2016) e il residuo per l'acquisto di beni e servizi di cui alla voce B6.

Dati utili:	2015	2016	2017
trasferimenti per canoni spazzamento	€ 2.523,40	2.554,09	2.277,30
costo personale (50%)	€ 4.490,00	4.490,00	4.490,00
oneri diversi (carburante, macchinari ecc.)	€ 1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 8.013,40</b>	<b>8.044,09</b>	<b>7.767,30</b>

**CRT:** Il dato viene ricavato dal prospetto fornitoci dal Consorzio S.E.A., gli importi indicati sono quelli che il Comune trasferisce al Consorzio quale canone per i servizi di raccolta e trasporto RSU. Il Comune, in questa fase, non sostiene costi oltre a quanto trasferito al suddetto Consorzio, poiché il costo del personale e eventuale godimento di beni di terzi è già compreso nel trasferimento e non quantificabili singolarmente con i dati del prospetto di cui sopra.

Dati utili:	2015	2016	2017
trasferimenti per canoni RSU	€ 20.564,30	21.857,71	25.648,36
costo personale	€ -	-	-
godimento beni di terzi	€ -	-	-
<b>Totale:</b>	<b>€ 20.564,30</b>	<b>21.857,71</b>	<b>25.648,36</b>

**CTS:** analogamente ai CRT, in questa voce si valorizza la quota relativa alle attività di trattamento e smaltimento degli RSU trasferita al Consorzio S.E.A..

Analogha valutazione a quanto detto in CRT vale anche per i costi delle altre voci.



Dati utili:		2015	2016	2017
trasferimenti per canoni RSU	€	63.391,00	62.796,55	63.565,18
costo personale	€	-		-
godimento beni di terzi	€	-		-
<b>Totale:</b>	€	<b>63.391,00</b>	<b>62.796,55</b>	<b>63.565,18</b>

**AC:** negli altri costi, in linea con quanto indicato nel prospetto del Consorzio S.E.A., si considera la quota versata al citato consorzio per la gestione dell'isola ecologica e per la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti cimiteriali, delle pile esauste e dei farmaci scaduti. Si prevede inoltre una somma dedicata alle attività di educazione ambientale mirata e le campagne informative relative all'uso dei servizi, organizzate a cura del Comune anche al fine della sensibilizzazione alla raccolta differenziata.

Dati utili:		2015	2016	2017
trasferimenti per funzionamento isola ecologica e per rifiuti speciali	€	7.208,14	7.296,97	6.507,67
costo personale	€	-		-
godimento beni di terzi	€	-	210,00	210,00
Oneri diversi	€	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<b>Totale:</b>	€	<b>8.208,14</b>	<b>8.506,97</b>	<b>7.717,67</b>

### **Costi di gestione raccolta differenziata CGD**

**CRD:** il costo comprende solamente al quota trasferita al Consorzio S.E.A. per l'attività di raccolta differenziata, non avendo il Comune altri costi e non avendo dati sufficienti a differenziare la quota anzidetta.

Al costo si sottrae il presunto contrito CONAI (l'ultimo assegnato è stato quello per l'anno 2014).

Dati utili:		2015	2016	2017
trasferimenti per canoni	€	13.719,56	13.844,11	12.386,36
costo personale	€	-		-
godimento beni di terzi	€	-		-
Contributo CONAI	€	- 6.000,00	- 9.000,00	- 8.654,00
<b>Totale:</b>	€	<b>7.719,56</b>	<b>4.844,11</b>	<b>3.732,36</b>

### **Costi Comuni:**

Essi sono computati sulla base delle risultanze dell'anno 2016 (n-1) e saranno aggiornati in base al tasso programmato di inflazione (IP) e diminuito di un coefficiente Xn di recupero di produttività, in fase di definizione delle tariffe.

<b>costi comuni CC</b>	
<b>CARC</b>	<b>-costi amministrativi</b>
<b>CGG</b>	<b>-costi generali di gestione</b>
<b>CCD</b>	<b>-costi comuni diversi</b>

**CARC:** vi rientrano in particolare i compensi amministrativi relativi al servizio di raccolta degli RSU e di accertamento, riscossione e contenzioso del relativo tributo.

Tra i costi del personale si annoverano quelli derivanti dalla gestione in House del servizio tributi

per la sola frazione Tari, sia quelli direttamente connessi alle attività di riscossione per le competenze dello stesso Comune di Envie: nel dettaglio si indica il personale dell'ufficio tributi per il 20,0% del compenso annuo lordo 2016.

Vengono inoltre inseriti i costi per la predisposizione degli invii relativi alla riscossione, alle spese postali, al materiale di consumo (carta, toner ecc.) e a un quota del canone per il software e l'hardware in uso presso l'ufficio tributi e le relative implementazione necessarie alla gestione del tributo.

Dati utili:	2015	2016	2017
costo personale totale	€ 10.724,00	10.724,00	10.724,00
spese riscossione e postali	€ 10.750,00	10.750,00	3.377,25
materiale di consumo, hardware e software	€ 1.980,00	1.980,00	1.760,00
altri costi (quota adesione C.S.E.A.)	€ 333,00	333,00	333,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 23.787,00</b>	<b>23.787,00</b>	<b>16.195,25</b>

**CGG:** si tratta di attività volte al funzionamento generale e indirettamente pertinente il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani. Si registra in questa categoria il costo pro quota del responsabile dell'ufficio tecnico pari al 3%, il quale gestisce le incombenze con il Consorzio S.E.A. e coordina gli operatori ecologici per la parte a carico del Comune. Vi rientra inoltre il costo del personale impiegato nelle attività di spazzamento (al 50% come disposto dalle linee guida, altro 50% tra i costi comuni CSL, il costo considerato è pari al 10% del personale addetto nel 2016)

E' computata inoltre una quota del materiale di consumo e dell'hardware e del software in uso all'ufficio tecnico.

Dati utili:	2015	2016	2017
costo personale (spazzamento)	€ 4.490,00	4.490,00	4.490,00
costo personale (ufficio tecnico)	€ 3.000,00	3.000,00	2.780,00
materiale di consumo, hardware e software	€ 1.900,00	1.900,00	1.735,00
<b>Totale:</b>	<b>€ 9.390,00</b>	<b>9.390,00</b>	<b>9.005,00</b>

**CCD:** i costi comuni non inseribili in altre voci sono inseriti in questa categoria residuale.

Si valorizzano, in via presuntiva, le voci fondo rischi crediti, crediti inesigibili; non è possibile valorizzare il recupero evasione in sede di prima applicazione del tributo.

Si porta in deduzione dai costi comuni diversi CCD anche al contributo MIUR per le istituzioni scolastiche statali, sottratto anch'esso dal costo da finanziare con la TARI.

Dati utili	2015	2016	2017
fondo rischi crediti	€ 1.000,00	1.000,00	1.000,00
crediti inesigibili (al netto del fondo rischi)	€ 7.000,00	7.000,00	7.000,00
contributo MIUR	€ - 805,83	- 787,68	- 787,65
Storno tariffa RSU per rimodulazione	€ -	- 3.348,29	- 3.217,82
<b>Totale</b>	<b>€ 8.194,17</b>	<b>5.439,39</b>	<b>3.994,50</b>

**Costo d'uso del capitale:**

<b>costi comuni CC</b>	
<b>AMM</b>	<b>-ammortamenti</b>
<b>ACC</b>	<b>-accantonamenti</b>
<b>R</b>	<b>-remunerazione del capitale investito</b>

**AMM:** gli ammortamenti sono riferiti all'anno 2016 e considerano gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi); non si evidenziano ammortamento previsti



in bilancio per l'anno di riferimento.

**ACC:** non si evidenziano accantonamenti per l'anno di riferimento:

Dati utili	2015	2016	2017
A- Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	€ -	-	-
B- Accantonamento per agevolazione legata al recupero	€ -	-	-
Accantonamento per inesigibili	€ -	-	-
<i>Totale</i>	€ -	-	-

**R:** Renumerazione del capitale investito per l'anno di riferimento

Dati utili	2015	2016	2017
A- investimenti per l'anno di riferimento	-	-	-
Contenitori	€ -	-	-
B- cespiti in ammortamento (valore residuo) (nessuno)	€ -	-	-
Capitale netto investito (A+B)	€ -	-	-
Tasso di riferimento rn	-	-	-
<i>Rendimento del capitale</i>	€ -	-	-

### Altri elementi del pef

**Ipn:** Inflazione programmata per l'anno di riferimento pari al 0,8%. Il dato è stato ricavato dalle tabelle aggiornate a gennaio 2017 dal Dipartimento del Tesoro alla voce "Tasso di inflazione, variazioni percentuali in media d'anno" (0,9%) ed aumentato dal valore di scostamento rilevato per l'anno 2016 rispetto alla voce "Prezzi al consumo F.O.I. (variazioni percentuali in media d'anno)" (-0,1%).

**Xn:** Recupero di produttività per l'anno di riferimento. Rilevano nel piano gli obiettivi di efficienza di cui se ne promuove la centralità, obbligando il gestore ad una obbligata diminuzione dei costi: per questo motivo e con natura arbitraria, si è stabilito un recupero in percentuale dello 0,20%.

### Determinazione del costo del servizio e delle tariffe

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori:

- a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK
- b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio: nella formulazione delle percentuali il parametro di riferimento è il numero degli immobili presenti nel territorio comunale.

La parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto, pertanto è necessaria una stima della reale natura dei rifiuti imputabili che nel caso specifico, non avendo metodi di misurazione puntuale, non poteva che essere arbitraria seppur verosimilmente rappresentativa della realtà osservata.

Nella redazione del presente Piano Finanziario sono state seguite le linee guida predisposte dal Dipartimento delle Finanze.

Redatto in data 16 febbraio 2017

**COMUNE DI ENVIE – Provincia di Cuneo**

**CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE**

	B6 materie di consumo e merci	B7 Servizi	B8 Godimento beni di terzi	B9 Personale			B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	B14 Oneri diversi	TOTALE
				costo	%	quota					
<b>CGIND – Ciclo dei rifiuti urbani indifferenziati</b>											
CSL - Costi di spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 1.000,00	€ 2.277,30		€ 8.980,00	50%	€ 4.490,00					€ 7.767,30
CRT - Costi di Raccolta e Trasporto RSU		€ 25.648,36		€ -	50%	€ -					€ 25.648,36
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU		€ 63.565,18		€ -	50%	€ -					€ 63.565,18
AC - Altri costi		€ 6.507,67	€ 210,00	€ -	50%	€ -				€ 1.000,00	€ 7.717,67
<b>Totale CGIND</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 97.998,51</b>	<b>€ 210,00</b>	<b>€ 8.980,00</b>		<b>€ 4.490,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 104.698,51</b>
<b>CGD – Ciclo della raccolta differenziata</b>											
<b>CRD - Costi della Raccolta differenziata</b>				€	%	Quota					
Cartone porta a porta		€ 3.600,99			50%	€ -					€ 3.600,99
Carta		€ 2.160,59			50%	€ -					€ 2.160,59
Plastica		€ 1.080,30			50%	€ -					€ 1.080,30
Vetro		€ 2.160,59			50%	€ -					€ 2.160,59
Verde					50%	€ -					€ -
Ingombranti raccolta domiciliare		€ 568,90			50%	€ -					€ 568,90
Servizi aggiuntivi a canone		€ 2.814,99			50%	€ -					€ 2.814,99
Contributo CONAI (a dedurre)		-€ 8.654,00									-€ 8.654,00
<b>Totale CRD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.732,36</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.732,36</b>
<b>CTR - Costi di trattamento e riciclo</b>				€	%	Quota					
Terra da spazzamento		€ 705,85			50%	€ -					€ 705,85
Carta e cartone					50%	€ -					€ -
Plastica					50%	€ -					€ -
Vetro					50%	€ -					€ -
Verde		€ 28,74			50%	€ -					€ 28,74
Ingombranti in discarica (in CTS)					50%	€ -					€ -
Ingombranti a recupero		€ 955,50			50%	€ -					€ 955,50
Farmaci					50%	€ -					€ -
Inerti		€ 57,20			50%	€ -					€ 57,20
Legno		€ 350,14			50%	€ -					€ 350,14
Pile					50%	€ -					€ -
Pneumatici		€ 138,89			50%	€ -					€ 138,89
Sabbia					50%	€ -					€ -
Toner					50%	€ -					€ -
Oli minerali					50%	€ -					€ -
Rifiuti abbandonati					50%	€ -					€ -
Cimiteriali					50%	€ -					€ -
Vernici e solventi					50%	€ -					€ -
Altri tipi					50%	€ -					€ -
Entrate da recupero (a dedurre)											-
<b>Totale CTR</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.236,32</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>		<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 2.236,32</b>
<b>Totale CG</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 103.967,19</b>	<b>€ 210,00</b>	<b>€ 8.980,00</b>		<b>€ 4.490,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 1.000,00</b>	<b>€ 110.667,19</b>

**CC - COSTI COMUNI**

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi	TOTALE
<b>CARC – Costi amm.vi accert., riscoss. e cont.</b>						
Spese riscossione	€ 980,00	€ 2.736,75				€ 3.716,75
Personale uff. tributi e software	€ 780,00	€ 640,50		€ 10.724,00		€ 12.144,50
Quota di adesione CSEA					€ 333,00	€ 333,00
<b>Totale CARC</b>	<b>€ 1.760,00</b>	<b>€ 3.377,25</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 10.724,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 16.194,25</b>
<b>CGG - Costi Generali di Gestione</b>						
Ufficio tecnico	€ 375,00	€ 1.360,00		€ 2.780,00		€ 4.515,00
Quota di personale CG				€ 4.490,00		€ 4.490,00
<b>Totale CGG</b>	<b>€ 375,00</b>	<b>€ 1.360,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 7.270,00</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 9.005,00</b>
<b>CCD - Costi Comuni Diversi</b>						
Fondo rischi crediti					€ 1.000,00	€ 1.000,00
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 7.000,00	€ 7.000,00
Contributo Miur (a dedurre)					-€ 787,68	-€ 787,68
Storno tariffa RSU per rimodulazione tariffaria					-€ 3.217,82	-€ 3.217,82
Recupero evasione (a dedurre)						€ -
<b>Totale CCD</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 3.994,50</b>	<b>€ 3.994,50</b>
<b>Totale CC</b>	<b>€ 2.135,00</b>	<b>€ 4.737,25</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 17.994,00</b>	<b>€ 3.994,50</b>	<b>€ 29.193,75</b>

<b>CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE</b>	
<b>AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento</b>	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>
<b>ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento</b>	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>
<b>Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento</b>	
<b>A - Investimenti per l'anno di riferimento</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale A</b>	<b>€ -</b>
<b>B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)</b>	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
Immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
<b>Totale B</b>	<b>€ -</b>
<b>Capitale netto investito (A+B)</b>	<b>€ -</b>
Tasso di rendimento rn	5,28%
<b>Rendimento del capitale (A+B) x rn</b>	<b>€ -</b>
<b>Totale CK</b>	<b>€ -</b>

<b>Riduzioni RD utenze domestiche</b>	<b>Quota variab.</b>
abbattimento quota variabile per RD	€ 16.914,55
abbattimento quota variabile per compostaggio	€ 2.540,00
<b>Totale</b>	<b>€ 19.454,55</b>

<b>Altre riduzioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione	€	8.950,00
- utenze non domestiche stagionali	€	360,00
- abitazioni di residenti all'estero	€	490,00
- fabbricati rurali ad uso abitativo	€	4.600,00
- utenze fuori zona di raccolta	€ 69.453,00	€ 117.247,00
- rifiuti non assimilabili o speciali	€ 5.437,00	€ 10.678,00
- recupero rifiuti assimilati	€ 8.600,00	€ 19.750,00
<b>Totale</b>	<b>€ 83.490,00</b>	<b>€ 162.075,00</b>

<b>Agevolazioni</b>	<b>Quota fissa</b>	<b>Quota variab.</b>
ONLUS		
OPS		
altro		
altro		
<b>Totale</b>	<b>€ -</b>	<b>€ -</b>

<b>Prospetto riassuntivo</b>	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 110.667,19
CC- Costi comuni	€ 29.193,75
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 245.565,00
Agevolazioni	
Contributo Comune per agevolazioni	
<b>Totale costi</b>	<b>€ 385.425,94</b>
Riduzione RD ut. Domestiche	€ 19.454,55
<b>RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI</b>	
<b>COSTI VARIABILI</b>	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 25.648,36
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 63.565,18
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ 3.732,36
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 2.236,32
Riduzioni parte variabile	€ 162.075,00
<b>Totale</b>	<b>€ 257.257,22</b>
<b>COSTI FISSI</b>	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 7.767,30
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 16.194,25
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 9.005,00
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 3.994,50
AC - Altri Costi	€ 7.717,67
Riduzioni parte fissa	€ 83.490,00
<b>Totale parziale</b>	<b>€ 128.168,72</b>
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
<b>Totale</b>	<b>€ 128.168,72</b>
Totale fissi + variabili	€ 385.425,94
	verificato

# PROSPETTO DI CALCOLO DELLE TARIFFE

Comune di Envie - Provincia di Cuneo

--

TARI anno 2017

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

DATI GENERALI	inserire	%	Costi da coprire	
Costi fissi no K n-1	128.168,72	0,60%	128.937,73	Costi fissi no K
CKn	0,00	0%	0,00	CKn
Costi variab n-1	257.257,22	0,60%	258.800,76	Costi variabili
Riduz. Rd Ud €	19.454,55		<b>387.738,50</b>	<b>TOTALE</b>
Totale RSU kg	494.930,00			
Tasso inflaz. Ip	0,80%			
Recup. Prod. Xn	0,20%			

DISTRIBUZIONE DATI						
UtENZE	RIFIUTI		COSTI			
	kg	%	Costi fissi	Costi var.	Riduz. Rd Ud	Costi var. corr.
Ud	224.957	84,90	€ 109.468,13	€ 219.721,85	€ 19.454,55	€ 200.267,30
Und	269.973	15,10	€ 19.469,60	€ 39.078,92	-€ 19.454,55	€ 58.533,47
<b>Totale</b>	<b>494.930</b>	<b>100,00</b>	<b>€ 128.937,73</b>	<b>€ 258.800,76</b>	<b>€ -</b>	<b>€ 258.800,76</b>

## DATI DELLE UTENZE DOMESTICHE

mq.	Inserire	Inserire	Inserire
n	Stot(n)	N(n)	Ps
1	42030	529	0%
2	41549	474	10%
3	36962	387	50%
4	31881	332	50%
5	16846	154	50%
6 o più	2120	18	50%
<b>Totale</b>	<b>171388</b>	<b>1814</b>	

TARIFFE		
Fisso €/mq	Variabile €	a persona
0,521	37,26	37,26
0,608	89,44	44,72
0,670	127,32	42,44
0,719	161,48	40,37
0,769	201,85	40,37
0,806	232,90	38,82

2017		differenza	%	2016	
superficie mq.				superficie mq.	
100	200	100 mq		100	200
93,81	148,49	-2,27	-2,36	96,08	153,34
157,70	221,50	-2,27	-1,42	159,98	226,78
203,99	274,30	-2,27	-1,10	206,26	279,88
245,07	320,58	-2,24	-0,90	247,30	326,38
292,66	373,38	-2,15	-0,73	294,82	379,34
329,18	413,80	-2,08	-0,63	331,26	419,87

## DATI DELLE UTENZE NON DOMESTICHE

Inserire % aumento ut. giornaliera (≤ 100%):			
100%			
n.	Attività	Inserire Stot(ap)	Inserire Ps
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	4.235,00	35%
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	42,00	90%
3	Locali di sgombero, tettoie, depositi, soffitte e simili ad uso non produttivo	10.614,00	-58%
4	Esposizioni, autosaloni e depositi senza lavorazione o vendita diretta	18.749,00	19%
5	Alberghi con ristorante	0,00	50%
6	Alberghi senza ristorante	0,00	50%
7	Case di cura e riposo	0,00	0%
8	Uffici, agenzie, studi professionali	2.542,00	100%
9	Banche ed istituti di credito	273,00	100%
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	587,00	77%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	185,00	65%
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	1.125,00	11%
13	Carrozeria, autofficina, elettrauto	201,00	70%
14	Attività industriali con capannoni di produzione	7.680,00	60%
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	7.902,00	7%
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	909,00	0%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%
17	Bar, caffè, pasticceria	422,00	15%
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	202,00	65%
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	153,00	60%
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	26,00	0%
	- idem utenze giornaliera	0,00	50%
21	Discoteche, night-club	315,00	70%

56.162,00

Tariffe					
Fisso €/mq	Variab. €/mq	2017	2016	differenza	%
0,229	0,685	0,914	0,925	-0,011	-1,20
0,466	1,398	1,864	1,886	-0,023	-1,19
0,139	0,411	0,551	0,557	-0,007	-1,21
0,192	0,585	0,778	0,787	-0,009	-1,18
0,711	2,138	2,849	2,883		
0,506	1,522	2,028	2,053		
0,563	1,695	2,258	2,285		
0,669	2,016	2,686	2,718	-0,032	-1,19
0,344	1,036	1,380	1,396	-0,017	-1,19
0,625	1,877	2,502	2,532	-0,030	-1,19
0,003	0,010	0,013	0,013	0,000	
0,807	2,422	3,229	3,268	-0,039	-1,19
0,447	1,341	1,788	1,810	-0,022	-1,19
0,644	1,930	2,574	2,605	-0,031	-1,20
0,425	1,279	1,704	1,725	-0,021	-1,19
0,348	1,043	1,391	1,408	-0,017	-1,20
2,867	8,601	11,468	11,606	-0,139	-1,19
0,020	0,060	0,080	0,081	-0,001	
2,390	7,169	9,560	9,675	-0,116	-1,19
1,281	3,850	5,131	5,193	-0,062	-1,19
1,292	3,877	5,169	5,232	-0,062	-1,19
3,589	10,780	14,369	14,543	-0,173	-1,19
0,027	0,080	0,107	0,108	-0,001	
0,865	2,598	3,463	3,505	-0,042	-1,19

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE FISSA

Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctuf: € 109.468,13

						TFd	
n	116947,59	Sot(n)	Ka.Stot(n)	Quf	Quf.Ka(n)	Gettito	
1	0,84	42030	35.305,20	0,620	0,521	€	21.888,27
2	0,98	41549	40.718,02	0,620	0,608	€	25.244,08
3	1,08	36962	39.918,96	0,620	0,670	€	24.748,68
4	1,16	31881	36.981,96	0,620	0,719	€	22.927,82
5	1,24	16846	20.889,04	0,620	0,769	€	12.950,64
6 o più	1,30	2120	2.756,00	0,620	0,806	€	1.708,65
<b>Totale</b>			<b>176.569,18</b>			<b>€</b>	<b>109.468,13</b>

Verificato

## TARIFE UTENZE DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

CVd (€)  
 CVd (€) € 200.267,30  
 Qtot (kg) € 224.956,80  
 Cu (€/kg) € 0,89  
 Quv 69,76

Inserire

							TVd		
n	Kb min	Kb max	Ps	Kb(n)	N(n)	Kb(n).N(n)	Quv	Gettito	
	0,60	1,00	0%	0,60	529	317,4	37,26	€ 19.713,023	
2	1,40	1,80	10%	1,44	474	682,56	89,44	€ 42.392,316	
3	1,80	2,30	50%	2,05	387	793,35	127,32	€ 49.273,242	
4	2,20	3,00	50%	2,60	332	863,2	161,48	€ 53.611,473	
5	2,90	3,60	50%	3,25	154	500,5	201,85	€ 31.084,966	
6 o più	3,40	4,10	50%	3,75	18	67,5	232,90	€ 4.192,278	
<b>Totale</b>							<b>3224,51</b>	<b>€</b>	<b>200.267,298</b>

Verificato

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE FISSA

## Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

Ctapf 19.469,60  
 QTnd 32.872,31  
 116947,59 0,59227958

Inserire % di aumento per utenze giornaliere (fino a 100%) **100%**

**257647,24**

### TARIFFE

	Attività	Kc min.	Kd max.	Ps	Kc	Stot(ap)	Stot(ap).Kc	TF(ap)	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,32	0,51	35%	0,387	4.235,00	1636,83	0,229	969,46
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,67	0,80	90%	0,787	42,00	33,05	0,466	19,58
3	Locali di sgombero, tettoie, depositi, soffitte e simili ad uso non produttivo	0,38	0,63	-58%	0,235	10.614,00	2494,29	0,139	1.477,32
4	Esposizioni, autosaloni e depositi senza lavorazione o vendita diretta	0,30	0,43	19%	0,325	18.749,00	6087,80	0,192	3.605,68
5	Alberghi con ristorante	1,07	1,33	50%	1,200	0,00	0,00	0,711	0,00
6	Alberghi senza ristorante	0,80	0,91	50%	0,855	0,00	0,00	0,506	0,00
7	Case di cura e riposo	0,95	1,00	0%	0,950	0,00	0,00	0,563	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	1,00	1,13	100%	1,130	2.542,00	2872,46	0,669	1.701,30
9	Banche ed istituti di credito	0,55	0,58	100%	0,580	273,00	158,34	0,344	93,78
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	0,87	1,11	77%	1,055	587,00	619,17	0,625	366,72
	- idem utenze giornaliere	1,74	2,22	50%	1,980	0,00	0,00	1,173	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,07	1,52	65%	1,363	185,00	252,06	0,807	149,29
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	0,72	1,04	11%	0,755	1.125,00	849,60	0,447	503,20
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,92	1,16	70%	1,088	201,00	218,69	0,644	129,52
14	Attività industriali con capannoni di produzione	0,43	0,91	60%	0,718	7.680,00	5514,24	0,425	3.265,97
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	7%	0,588	7.902,00	4644,80	0,348	2.751,02
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	4,84	7,42	0%	4,840	909,00	4399,56	2,867	2605,77
	- idem utenze giornaliere	9,68	14,84	50%	12,260	0,00	0,00	7,261	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	3,64	6,28	15%	4,036	422,00	1703,19	2,390	1.008,77
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,76	2,38	65%	2,163	202,00	436,93	1,281	258,78
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	60%	2,182	153,00	333,85	1,292	197,73
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	6,06	10,44	0%	6,060	26,00	157,56	3,589	93,32
	- idem utenze giornaliere	12,12	20,88	50%	16,500	0,00	0,00	9,773	0,00
21	Discoteche, night-club	1,04	1,64	70%	1,460	315,00	459,90	0,865	272,39
						<b>56.162</b>	<b>32872,3095</b>		<b>19.469,60</b>

Verificato

# TARIFFE UTENZE NON DOMESTICHE - PARTE VARIABILE

## Comuni fino a 5.000 abitanti NORD

CVnd 58.533,47  
 QTnd 269.973,20  
 116947,59 0,217  
 % aumento utenze giornaliere 100%  
**257647,24**

Inserire

	Attività	Kd min.	Kd max.	Ps	Kd	Stot(ap)	Qnd	TARIFFE	Gettito
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,60	4,20	35%	3,160	4.235	13.383	0,685	2.901,51
2	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	5,51	6,55	90%	6,446	42	271	1,398	58,70
3	Locali di sgombero, tettoie, depositi, soffitte e simili ad uso non produttivo	3,11	5,20	-58%	1,898	10.614	20.143	0,411	4.367,30
4	Esposizioni, autosaloni e depositi senza lavorazione o vendita diretta	2,50	3,55	19%	2,700	18.749	50.613	0,585	10.973,50
5	Alberghi con ristorante	8,79	10,93	50%	9,860	0	0	2,138	0,00
6	Alberghi senza ristorante	6,55	7,49	50%	7,020	0	0	1,522	0,00
7	Case di cura e riposo	7,82	8,19	0%	7,820	0	0	1,695	0,00
8	Uffici, agenzie, studi professionali	8,21	9,30	100%	9,300	2.542	23.641	2,016	5.125,57
9	Banche ed istituti di credito	4,50	4,78	100%	4,780	273	1.305	1,036	282,93
10	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli	7,11	9,12	77%	8,658	587	5.082	1,877	1.101,85
	- idem utenze giornaliere	14,22	18,24	50%	16,230	0	0	3,519	0,00
11	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	8,80	12,45	65%	11,173	185	2.067	2,422	448,13
12	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista, parrucc.	5,90	8,50	11%	6,186	1.125	6.959	1,341	1.508,85
13	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	7,55	9,48	70%	8,901	201	1.789	1,930	387,90
14	Attività industriali con capannoni di produzione	3,50	7,50	60%	5,900	7.680	45.312	1,279	9.824,19
15	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,92	7%	4,809	7.902	38.004	1,043	8.239,70
16	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, mense, pub, birrerie	39,67	60,88	0%	39,670	909	36.060	8,601	7.818,25
	- idem utenze giornaliere	79,34	121,76	50%	100,550	0	0	21,800	0,00
17	Bar, caffè, pasticceria	29,82	51,47	15%	33,068	422	13.954	7,169	3.025,50
18	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	14,43	19,55	65%	17,758	202	3.587	3,850	777,73
19	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,59	21,41	60%	17,882	153	2.736	3,877	593,19
20	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	49,72	85,60	0%	49,720	26	1.293	10,780	280,28
	- idem utenze giornaliere	99,44	171,20	50%	135,320	0	0	29,339	0,00
21	Discoteche, night-club	8,56	13,45	70%	11,983	315	3.775	2,598	818,39
							<b>269.973</b>		<b>58.533,47</b>

Verificato